

## CAORLE

Appuntamento con la castagnata a S.Margherita

Porto Santa Margherita - Ritorna il tradizionale appuntamento con la Castagnata di San Martino, organizzata dal Comitato Porto Santa Margherita. Domenica 11 novembre, in Corso Genova, a partire dalle ore 15, sarà possibile gustare castagne arrostiti e vino novello. L'appuntamento rappresenta un momento di incontro per la comunità locale: per questo, in occasione della Castagnata, il Comitato Porto Santa Margherita ha deci-

so di raccogliere i suggerimenti dei residenti in merito agli interventi più urgenti da attuare per la riqualificazione della località, che dopo i fasti degli anni Settanta e Ottanta sta cercando faticosamente di sollevare la testa dopo un periodo di declino. Le proposte raccolte dal Comitato saranno poi discusse nel corso di una riunione pubblica che si terrà venerdì 16 novembre, alle 21, nel ristorante «Astro» di Viale Lepanto. (r.cop.)



SAN MARTINO  
Torna la castagnata

## CAORLE

Smog: il sindaco a Bruxelles

Caorle - Sono a Bruxelles oggi e domani il sindaco Luciano Striuli e il vicesindaco Sabrina Teso per partecipare ad una sessione di incontri presso il Parlamento Europeo. Oltre a Caorle, saranno rappresentati anche gli altri Comuni della provincia di Venezia che hanno aderito all'iniziativa che punta a superare l'obiettivo europeo di riduzione del 20 per cento delle emissioni di anidride carbonica proveniente da riscaldamento e automobili entro il 2020.



MOSTRA Uno stand della Mostra nazionale vini di Pramaggiore

PRAMAGGIORE A rischio l'importante manifestazione enologica promossa anche da Regione e Comuni

# La Provincia scioglie la srl della Mostra dei vini

Maurizio Marcon

PRAMAGGIORE

Il Governo scioglie la Provincia e la Provincia mette in liquidazione la «Nuova Pramaggiore srl», la società a prevalente capitale pubblico proprietaria dello stabile dove si svolge la Mostra Nazionale dei Vini. Si apre così una situazione che potrebbe mettere a rischio il futuro di questa importante manifestazione di promozione del territorio. «La Provincia - ha spiegato l'asses-

sore al Bilancio Pierangelo Del Zotto nell'illustrare la delibera consigliare per l'atto di indirizzo di messa in liquidazione della srl - partecipa in qualità di socio con una quota di capitale pari al 41,14% nella società «Nuova Pramaggiore srl» che ha per oggetto sociale la ristrutturazione e valorizzazione dell'immobile situato a Pramaggiore, che è sede della mostra nazionale dei vini. Questa società da cinque anni chiude in perdita. Anche i due soci di rilievo, Camera di Commercio

e Veneto Agricoltura, hanno manifestato la disponibilità a concorrere allo scioglimento volontario della società. La delibera approvata autorizza la dismissione della partecipazione nella società formulando la richiesta al presidente del consiglio per la convocazione straordinaria dell'assemblea dei soci, al fine di proporre lo scioglimento volontario della società e la conseguente messa in liquidazione. Formula inoltre l'indirizzo di proporre all'assemblea dei soci di nominare come

commissario liquidatore un dirigente della Provincia». A questo proposito è necessario ricordare che l'intero capitale sociale è di 861mila euro le cui quote pubbliche sono del 92,63% suddivise tra il 41,14% della Provincia,



il 25% della Regione tramite Veneto Agricoltura, 15,49% della Camera di Commercio e il rimanente tra gli 11 Comuni del Portogruarese; i privati (Ascom, Atvo, Banca del Veneziano, Cantine produttori riuniti, Expomar) detengono il 7,32%. «Si scioglie la Provincia - spiega il sindaco Leopoldo Demo - ed entra in campo la Città Metropolitana e quindi il processo di messa in liquidazione della srl va concordato attraverso questo nuovo Ente. Certamente il Comune farà valere la destinazione urbanistica dell'area che deve comunque mantenere l'aspetto della promozione del territorio in campo agricolo e turistico, due settori colpiti solo marginalmente dalla crisi. Gli scenari che si aprono sono diversi. Comunque escludo, ad esempio, che dentro lo stabile si possa fare una discoteca».

Teresa Infanti

**CAPITALE SOCIALE**  
Interamente pubblico

**CITTA' METROPOLITANA**  
La decisione passa di mano

## SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO

### Una nuova collana di libri scritta dai bambini

SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO - È nata una nuova collana di libri d'artista scritti dai bambini dei laboratori di Luisa Pestrin. La presentazione della collana, edita dalla casa editrice indipendente «La Marilia», fondata dalla poetessa di San Michele, che ha sede a Terzo Bacino nella Laguna di Bibione, è avvenuta a Villa Settembrini di Mestre in un incontro organizzato dalla

Regione Veneto sui Percorsi culturali 2012. A presentare la collana, oltre a Luisa Pestrin, sono intervenute la scrittrice Cecilia Barbato e l'illustratrice del primo libro Maria Grazia Colonnello. Continua così con una nuova miniserie di libri la fortunata intuizione di far scrivere ai bambini i libri per bambini. (m.mar.)

ZIGNAGO La richiesta viene dall'associazione PortogruaroVive

# Chiudiamo la centrale a biomasse

«Ora basta. Vogliamo capire una volta per tutte se esiste veramente la possibilità di spegnere la centrale a biomasse della Zignago. Conoscere i modi, i tempi e i costi». È un attacco indiretto all'associazione Limens Universalis, che si doveva occupare dell'azione legale per opporsi alla proliferazione di inceneritori di biomasse nel Portogruarese, quello lanciato dal gruppo culturale PortogruaroVive che per sabato prossimo, 10 novembre, alle 15, all'auditorium della scuola media «Toniatto» di Fossalta, ha organizzato un'assemblea pubblica

Una confessione in piena regola per la *Limens Universalis*

che vedrà quali relatori gli avvocati dello Studio Bianca di Roma, Anna Maria Liotti e Francesco Cristiani. Scopo dell'iniziativa è quello di illustrare gli aspetti giuridico-legali relativi all'insediamento dell'impianto «Zignago Power» di Villanova. «Nelle varie iniziative che si sono succedute in questi due ultimi anni - ha detto la presidente del Gruppo, Maria Luisa Venturin - era emersa con forza la preoccupazione che le vie del dialogo con le istituzioni, da

sole, nulla avrebbero potuto per favorire la chiusura della centrale. Da più parti si chiedeva di verificare se, agendo a livello legale, potesse essere fattibile rimettere in discussione le decisioni già prese senza consultare la popolazione. Proprio per questo nell'estate del 2011 si era costituita Limen Universalis, associazione che nel proprio statuto prevedeva espressamente la possibilità di agire in via giudiziale. Successivamente era stato notificato alla

Regione un atto extragiudiziale nel quale si chiedeva l'immediata sospensione dell'autorizzazione e la sua successiva revoca. Oggi quella strada sembra essere stata abbandonata. L'impianto, avviato ad ottobre 2011, è ancora attivo e non ci sono segnali di un suo prossimo spegnimento. Prima di condannarci a vivere in un ambiente sempre più degradato, - ha concluso Venturin - il nostro Gruppo vuole tentare tutto il possibile».